Anno IV. - N. 1253 Trieste, Domenica 14 Giugno 1885. (Edizione del mattino). Anno IV. - N. 1253

Si publica due volte al giorno alle 6 ant. e a mezzodì. Esemplari singoli soldi 2; arretrati soldi 3. - Uffici: CORSO N. 4 pianoterra. - ABBONAMENTO per Trieste mattino soldi 60 al mese, soldi 14 la settimana; mattino e meriggio fl. 1. 10 al mese, soldi 26 la settimana. - Monarchia a.-u. mattino fior. 2.70 al trimestre; matt. e meriggio fl. 4. 20. Pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Direttore: Teodoro Mayer. Ufficio: Corso N. 4.

Le inserzioni si calcolano in carattere testino e costano: avvisi di commercio soldi 16 la riga; comunicati, avvisi teatrali, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 30 la riga; nel corpo del giornale fl. 2 la riga. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Pagamenti anticipati. -- Non si restituiscono manoscritti quand' anche non publicati.

Il Piccolo illustrato è uscito questa mattina quale supplemento al Piccolo del mattino. Contiene:

Entusiasmi bestiali.

Dall'Acquedotto in su: tipi copiati dal vero.

Riposo domenicale: Dalla tabaccaia — Al letto di morte — In Macelleria — I pulcini nella stoppa.

I Sudanesi a Trieste: Riflessioni e comenti.

Il „Piccolo illustrato" costa **4 soldi.**

Telegrammi e Corrispondenze

Incendi. VIENNA 13. A Stamersdorf è scoppiato un grandissimo incendio. Mancano i particolari.

— La fabrica birra Pottendorf venne distrutta da un incendio. Tre battaglioni di artiglieria, ivi sostati per caso, salvarono dalle fiamme le rimanenti fabriche e lo storico castello Esterhazy.

Disgrazia a un redattore. PARIGI 13. Il signor Montferrier, il noto redattore del „Journal des Débats" che scrive le lettere romane stando a Parigi, transitava oggi per la Chaussée d'Antin, quando una vettura lanciata a corsa sfrenata, lo rovesciò. Una ruota gli passò su una coscia. Montferrier fu trasportato a casa. Il suo stato è grave. È questa la seconda volta che gli capita una disgrazia simile.

Povero usciere. ROMA 13. Ieri, certo Alfonso Cesari, usciere di pretura a Tivoli, si recò a notificare un atto di citazione a certo Cognetti. Assalito dal fratello del Cognetti, il Cesari riportava parecchi colpi di coltello, sicchè ora è moribondo. — L'assassino è stato arrestato.

Processo Sbarbaro. ROMA 13. Grande ricerca di posti per assistere al processo Sbarbaro che incomincerà il 18 corr. Corre voce che Sbarbaro dia segni di alienazione mentale. Alla vigilia del processo, le *Forche Caudine* risorgeranno. È uno speculatore che le publicherà dando il resoconto del processo. Sbarbaro gli dètte il permesso di valersi del titolo. Si cerca d'indurre i deputati Giordano Ernesto e Guala a difendere lo Sbarbaro. Finora essi dettero risposte negative.

Gravi disordini a Genova pel „Corpus Domini". GENOVA 12. Iersera, in occasione dell'ottava del „Corpus Domini," i preti uscirono dalla cattedrale in processione. Quando giunsero sulla piazza di S. Lorenzo accaddero gravi disordini. Urla e fischi echeggiarono nella piazza. I clericali si azzuffarono coi liberali. Intervennero le guardie, i carabinieri e la truppa. La polizia chiuse le porte della chiesa, sgombrò la piazza e praticò alcuni arresti

Pietoso caso. LIVORNO 13. Or fanno circa tre mesi, il fanciullo Pilade Barontini, veniva morsicato da un cane idrofobo. Nonostante la pronta cauterizzazione subita dal giovinetto, il poverino è oggi in preda alla rabbia, e in un accesso furioso, morsicó il padre suo. Fu ordinata l'uccisione di molti cani sospetti.

Terremoto. LIVORNO 13. Iermattina è stata avvertita una lieve scossa di terremoto in senso ondulatorio.

Colera. PARIGI 2. Fu ordinata provvisoriamente una contumacia di 3 giorni ai confini dei Pirenei.

Museo distrutto. LONDRA 12. Un incendio distrusse il Museo indiano, cui andava congiunta un'esposizione delle varie scoperte ed invenzioni. L'esposizione fu salvata. Malgrado fosse visitata da diecimila persone, tuttavia non vi si deplora veruna vittima umana.

Notizie marittime. PIREO 12. Giunse qui felicemente, in giorni 11 di viaggio, proveniente da Trieste, carico di legnami, il bark austro-ung. *Giano*, cap. Vinc. Marussich.

— CASTELNUOVO 12. Arrivò felicemente oggi da Nicolajeff, carico grano, per ordini, il bark a.-ung. *Sloboda*, cap. S. Gellalia.

L'avvelenatore di Montreuil. PARIGI 13. Ieri, innanzi alle Assise della Senna, è cominciato un processo dramatico, contro Alberto Pel, orologiaio a Montreuil, accusato di doppio avvelenamento: nel 1880, sulla persona della sua prima moglie Eugenia Buffereau, e nel 1884 sulla persona della sua serva padrona Elisa Boehmer. Dall'atto d'accusa apparisce che non sarebbero questi i soli delitti imputati al Pel; egli avrebbe commesso altri avvelenamenti, pei quali, mancando le prove, non si è potuto procedere contro di lui; si sospetta ch'egli abbia anche avvelenata la propria madre. Le prime due vittime accertate sono state incenerite dall'avvelenatore. Informeremo i lettori dello svolgimento del processo.

— PARIGI 10. L'aula publica è stipata in modo da non si dire. Le tribune sono gremite di signore. Sono stati rilasciati migliaia di biglietti per assistere al processo. Un momento prima che il Presidente aprisse l'udienza, quando il Giurì e la Corte erano già al loro posto, Alberto Pel gridò, dal gabbione che lo rinchiude: — Signori giurati! protesto che l'accusa è un tessuto di menzogne!...

Durante l'interrogatorio dell'accusato, il presidente osserva a Pel: „Ricevendo la notizia della morte di vostra madre, esclamaste: *finalmente*!" — Non sono impressionabile!" rispose l'imputato.

Alcuni momenti dopo, il presidente domandò: „Accusato: perchè vi facevate chiamare organista, professore e ministro? — „Ognuno ha le proprie debolezze" rispose Alberto Pel.

L'accusato nega imperterrito tutti i capi di accusa; soltanto si mostra agitato in quel punto dell' interrogatorio che si riflette all'uccisione della fantesca Elisa Boehmer, amante di Pel, da esso truffata di oltre mille lire e infine avvelenata a Montreuil. Incomincia ora l' audizione dei testimoni, che sono numerosissimi.

Acquisto di un palazzo ROMA 13. Si assicura che il Ministero della publica istruzione acquistò per un milione e mezzo il palazzo in cui si trova l'*Hôtel Costanzi*, per destinarlo ad Istituti scientifici.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Luna nuova. Leva il sole ore 4.17 tram. ore 7.43. — *Oggi:* Purissimo Cuor di M. V. — *Domani:* S. Vito — Termometro C. ore 7 ant. 16.0 ore 2 pom. 24.8 — Altezza barometrica 759.5.

Ai nostri lettori. La nuova legge industriale 8 marzo 1885, che va in attività col giorno d'oggi, impone il riposo di ogni lavoro industriale la domenica. Le tipografie non sono comprese tra quelle 49 industrie, per le quali il Ministero ha concesso il lavoro.

Questa disposizione di legge ci costringe ad introdurre una lieve modificazione nella publicazione del *Piccolo*.

La domenica uscirà regolarmente il foglio principale del mattino e il supplemento del meriggio.

Il lunedì uscirà soltanto il supplemento del meriggio, il quale però conterrà tutte le notizie locali. Ci daremo ogni premura affinchè questo foglio sia messo in vendita quanto per tempo sarà possibile. Anche pei nostri abbonati fu provveduto per un servizio sollecito.

Oggetti rinvenuti. Furono depositati al nostro Ufficio i seguenti oggetti:

Due viglietti di cancello, rinvenuto dalla sig. S. B. — Un portafoglio, rinvenuto dal sig. Secondo Veronese e ritirato ieri al nostro ufficio dal legittimo proprietario R. P.

Bravi operai! Gli è sempre con vera compiacenza che tutta la stampa onesta e liberale si fa un dovere di registrare un atto generoso da qualunque parte ci venga, e specie se è un operaio che addimostra la propria gentilezza d'animo.

Tre bravi operai, membri della Società operaia per l'educazione fisica, diedero nei giorni passati una bellissima prova di generosità. Il signor Pietro Dessmann, esperto ed intelligente falegname offerse gratuitamente l'opera propria per provvedere i canottieri della società di una cabina ad uso spogliatoio.

Il giovane gioielliere signor Antonio Omet s'incaricò poi, con mirabile gentilezza d'abbellire la cabina stessa. Egli offerse in dono alla Società due grandi e bellissimi medaglioni in plastica, da lui stesso modellati in basso rilievo; rappresentano l'uno l'incudine ed il martello, l'altro lo stemma della Società operaia per la educazione fisica.

A sospendere le imbarcazioni facea d'uopo ricorrere al fabro ed un altro bravissimo artefice, il signor Carlo Sulligoi, non solo offerse l'opera sua gratuitamente, ma rinunciò pure a una parte del valore occorsogli per grue, carrucole, ecc.

Società Filarmonica - Dramatica. Un desiderio generale dei soci, una fusione di cui si discorre da molto tempo e che viene accettata con buon viso, dopo essere stata discussa, parecchio diventa un fatto compiuto. Col primo luglio la „Filarmonica-Dramatica" ed il „Casino Nuovo" si fondano in un solo ente morale.

Noi siamo certi che da questa fusione ne avverrà del bene al simpatico e fiorente sodalizio, il quale, oltre ad accrescere il numero dei soci, va ad ampliare, ad abbellire i locali sociali.

Dal primo luglio dunque i soci sono avvertiti che l' attuale ingresso principale di via S. Carlo verrà chiuso; e si aprirà in quella vece quello situato in piazza del Teatro al N. 1.

Telefono. Chiunque ha bisogno del *Piccolo*, per una comunicazione, per una notizia od altro chiami, mediante il telefono, il Numero 227.

Sequestro. L'i. r. Procuratore di Stato ha fatto sequestrare ieri l' *Operaio* per l'articolo intitolato *Abbiamo vinto!*

Una donna in fiamme. Venerdì sera, alle 10, nel casotto della casa Hohenlohe, N. 2 B, sita in Androna del Moro, la vecchia portinaia Eleonora Müller, dopo chiuso il portone, s'era seduta presso un tavolo sul quale teneva chino il capo, col viso nascosto fra le braccia.

Una lampada a petrolio ardeva vicino a lei.

Disgrazia volle però ch' ella si addormentasse prima di spegnerla. Dopo pochi minuti, svegliatasi di soprassalto, ella alzò il capo e, con un movimento involontario urtò il lume. Questo si rovesciò; il liquido spargendosi, s' infiammò rapidamente. In un attimo i capelli e la schiena della povera donna furono preda alle fiamme, le quali ingigantirono spaventosamente. Il lume cadde e si spense.

„Aiuto! aiuto! gridava la poveretta - e passando rasente al proprio letto vi comunica il fuoco; si trascina fino alla porta del casotto; tenta d' aprirla, ma l' uscio è chiuso a chiave. Le fiamme intanto l' avvolgono sempre più.

La donna grida con voce soffocata; urta nei vetri della portiera e li fa andare in frantumi.

A quel rumore accorrono un giovanotto abitante al primo piano e le guardie di p. s. Manzutto, Rottar e Jelussich, le quali dànno tosto l'allarme ai casigliani e ad altri agenti di p. s.

In un attimo la porta viene scassinata, e una coperta viene gettata a quella disgraziata donna che dà in grida strazianti. A grandissimo stento la estraggono dal casotto, nel quale le coltri ed il materasso ardevano ancora.

Una guardia fece chiamare i vigili, i quali arrivarono subito, ma il fuoco è già spento dai casigliani e dalle guardie. Una altra guardia corre all'ospitale. Pochi minuti dopo, due infermieri con la lettiga comparvero davanti al portone e adagiatavi la povera vecchia la trasportarono all'ospedale.

I medici Dr. Morpurgo e Dr. Zencovich, le prodigarono le prime cure. Oltre alle gravi scottature, la Müller aveva pure delle ferite al volto ed al braccio, cagionatele dalle lastre spezzate.

All'ospitale la seguì una figlia maritata, accorsa appena ebbe contezza del caso pietoso.

Ma ieri mattina, in conseguenza delle ustioni riportate, la povera Müller, dopo atroci sofferenze, cessava di vivere. Era nativa del Würtemberg ed aveva 67 anni.

Questione ferroviaria. La tanto dibattuta questione ferroviaria Laak-Predil va ora ad assumere un nuovo aspetto. La Camera di Commercio di Klagenfurt, nella sua ultima seduta ha avuto un' animata discussione in proposito, e l'opinione predominante si fu, che la linea del Predil fosse da scartarsi, e sia da propugnare invece una congiunzione oltre Loibl.

Non sappiamo quanto peso possa avere nella questione il voto della Camera di Commercio di Klagenfurt; ma, ad ogni modo, i fautori della linea del Predil non ci avranno punto guadagnato con questo.

È vero, altresì, che col sorgere continuo di nuove idee, di nuovi progetti — siano pure riferibili a dettagli secondari — la soluzione della questione non si avvantaggia, anzi la si protrae all'infinito. Oramai s'è tanto parlato di Predil e di Laak — ed ora si parla di Loibl, per parlare in seguito di qualche altro tracciato — ma in fin dei fini, non s' è smosso un metro di terreno, non si è collocata una sola traversa.

Quanto sia ancora d' attendere par la sospirata nuova ferrovia, non può essere oggi precisato; ma probabilmente non sarà poco. Almeno da quel che si vede.

La gita dell'Unione Ginnastica, ha dunque luogo quest'oggi. Il tempo promette assai bene, e il cielo limpido e terso servirà meravigliosamente di sfondo alla folla dei gitanti, allegra, geniale.

I viglietti, per maggior comodità dei soci, si potranno acquistare ancora oggi dalle 10 ant. fino al mezzodì nell' ufficio della Società di Navigazione a Vapore Istriana, in via della Sanità.

Badi chi vuol divertirsi, a non arrivare troppo tardi; e sarebbe peccato davvero il non giungere in tempo.

I pancioni. La statistica, che è una gran bella scienza, si è occupata della obesità. Risulta che le rotondità maggiori si trovano in Inghilterra; quindi viene la Germania, poi l' Olanda e la Francia. L'Italia tiene il quinto posto. L' obesità predomina negli impiegati, i quali sono pel 65 % dei *pancioni*; effetto della pace serena e dei sonni tranquilli sui cuscini forati. Gli ufficiali di cavalleria seguono lo stesso destino. Su trenta colonnelli di cavalleria ne furono trovati 20 obesi.

Sagra a Monfalcone. Oggi, a Monfalcone, in quella simpatica cittadetta, dove assistemmo a tante belle feste, e dove la cordialità e la cortesia dei cittadini è tanto obligante, ci sarà da diver-

---

Il delitto del parco Newton *78)

Tom in questo tempo era andato nel Cumberland, a trovare un vecchio amico di Dering, curato di una piccola parrocchia in mezzo ai boschi, e a nome di Lionello, dopo avergli raccontata tutta la storia, gli domandò se avesse voluto ricevere in casa il suo amico per due o tre mesi. Giorgio Grauton, così si chiamava il curato, acconsentì con piacere, e due giorni dopo, Lionello diceva addio a Pencote e alla sua salvatrice per andare nel Cumberland. Tom e lui partirono insieme una sera verso la mezzanotte, e camminando attraverso ai campi, giunsero ad una piccola stazione, distante quindici miglia da Pencote. Erano ancora in tempo per il primo treno della mattina, e là si dissero addio senza sapere quando si sarebbero riveduti.

Lionello viaggiava sotto il nome di reverendo Orazio Brown e portava una piccola valigia, unico bagaglio che avesse seco, dove era scritto questo nome. Il troppo lavoro aveva rovinato la sua salute, e andava nel Cumberland per rimettersi dalle sue fatiche. Era rasato completamente, aveva i capelli neri e la tinta della pelle bronzina. Il cappello un poco lacerato, portato all' indietro sulla testa gli dava l'aria di campagnuolo. Aveva una gran cravatta bianca, un goletto alto, e un soprabito da prete, che gli arrivava ai ginocchi e un paio di guanti neri troppo lunghi e troppo larghi. Da una mano teneva un grande ombrello di alpagà male avvoltato e dall'altra, siccome pioveva a dirotto, un paio di grandi calosce, delle quali pareva che avesse una grandissima cura. Tale era il reverendo Orazio Brown.

Subito dopo il processo, Kester Saint-George era partito per Parigi, e tornava in Londra solamente il giorno in cui Dering fuggiva da Duxley. Appena arrivato si rivestì e si diresse verso il Club, ove trovò molti amici che vennero uno ad uno a salutarlo; ma a costoro egli non rispose che a monosillabi poco espansivi, sicchè essi lo lasciarono finir solo solo il suo pranzo.

Egli era stanco e inquieto sullo stato della sua salute. Durante gli ultimi due mesi tutti i giorni aveva detto a sè stesso che sarebbe andato a consultare un medico; ma non aveva mai avuto il coraggio di farlo; egli aveva paura dei medici, come le giovinette di veder correre il sangue. „Una volta ch' io mi metta fra le mani di questi vampiri, così diceva fra sè, non me ne libero più." E a questo modo passavano i giorni, e non andava mai da un medico, per domandargli da qual causa potesse dipendere il cattivo stato della sua salute.

La sala, dove egli pranzava, era quasi deserta, ed egli aveva bevuto allora un bicchiere di Porto, quando vide entrare il dottor Bolus, un medico alla moda, membro del Circolo, come lui.

(Continua.)

*) Riproduzione vietata. Proprietà dell'editore Ferdinando Garbini.

tirsi: è la sagra di S. Antonio, con ballo popolare nell'ampia piazza; vi suonerà la provetta banda cittadina.

Siamo certi che i nostri concittadini vi concorreranno in buon numero.

Suicidio. Leone Pardo, un ottimo giovane di 24 anni, ieri, all'ora del desinare, si recava a casa, in via del Ponterosso N. 3, I p., col suo solito allegro umore, pranzava con eccellente appetito, poi, verso le 2 ore, si ritirava nella propria stanza per leggere il giornale, come accostumava. Una mezz'ora dopo usciva e porgeva il giornale alla madre sua, perchè lo leggesse lei pure; quindi rientrò nella sua camera; si suppose affine di vestire l'abito per recarsi allo scrittorio. Tutto ciò era quanto faceva ogni giorno ed il modo, l' umore col quale si comportò ieri, fino a quel punto, non si staccava affatto dal suo naturale; talchè a nessuno passò, nè poteva passare per il capo, che il giovane covasse nella mente propositi lugubri.

Eppure!...

Verso le 3 e mezza un agente della ditta Menasse, presso la quale Leone era impiegato, si presentò a casa Pardo per vedere come fosse che il giovane non si era ancora recato allo scrittorio, pur sapendo che c'era molto da fare. La madre si mostrò sorpresa di ciò, perchè supponeva che fosse uscito di casa alla solita ora.

Poi pensò che probabilmente poteva essersi addormentato nella sua stanza e mandò la cuoca a vedere ed a svegliarlo, al caso.

La cuoca vi si recò, ma non appena fattasi all'uscio della stanza, mise un grido e si precipitò dove stavano i congiunti del Pardo. Dallo spavento le fu impossibile articolare parola e ai gesti fece intendere che qualche cosa di sinistro era accaduto. La madre del giovane corse e vide il figlio suo, in maniche di camicia, con la testa sotto il letto, avente una ferita alla tempia sinistra, dalla quale usciva il sangue che allagava il pavimento. A fianco gli stava una rivoltina scarica.

Si comprende di leggeri che la povera donna a quella vista stramazzò al suolo priva di sensi.

Nessuno udì la detonazione della revolverata; forsechè il disgraziato s'era di proposito posto colla testa sotto il letto, affinchè il rumore del tiro venisse attutito.

Il revolver non aveva che una palla sola, quella scaricata. La precisione con cui fu mirato il colpo deve essere stata grandissima. L'arma era vecchia.

Chiamato il Dr. Attilio Luzzatto, questi s'affrettò tosto, ma purtroppo, non potè che constatare la morte dell' infelice.

Il cadavere del Pardo non venne trasportato. Gli faranno gli uffici funebri in famiglia.

Ignorasi completamente quale possa essere stato il motivo che indusse lo sventurato giovane al triste passo.

Camino in fiamme. Ieri mattina, alle 8, prese fuoco una canna di camino, posta sopra la casa N. 8 in via Dogana, e che va a comunicare coll'osteria di Valentino Covacich, in via Valdirivo. Due vigili dell'appostamento in piazza Dogana si portarono sul luogo con una mastella ed una coperta, ed in breve il fuoco rimase soffocato. Era prodotto da sovrabbondante deposito di fuliggine. Nessun danno, anzi un utile; perchè la prestazione dei vigili, fa risparmiare all' oste la spesa di pulitura del camino.

Un temporale. L'ufficio meteorologico del *New-York-Herald*, comunica in data 10 giugno: „Una tempesta, che ha ora la sua centrale oltre Terranuova, probabilmente produrrà un temporale sulle coste britanniche e francesi fra il 13 e 15 corr."

Malattie contagiose. Ecco il solito bollettino settimanale dal 7 al 13 corrente:

Colpiti: vaiuolo 6, vaioloide 3, varicella 1, morbillo 1, scarlattina 5, difterite 6.

Morti: scarlattina 1, difterite 2.

Accidente sul lavoro. Nel cantiere di S. Rocco, il battirame Pietro M. d'anni 40, abitante in via del Rivo N. 181, accudiva nel pomeriggio d' ieri al proprio lavoro, e dietro a lui un altro stava lavorando; questi, nel gettare un pezzo di ferro, feriva involontariamente il M. alla fronte.

Portatosi a Trieste, il battirame si recò all'ambulanza chirurgica per farsi medicare la ferita lacero-contusa riportata.

Differenze liquidate. La rivendugliola che abita al N. 2 di via Covaz, Antonia Manassich, d'anni 28, per certe differenze d'interessi, trovò diverbio con un collega di professione; questi addivenne alla liquidazione delle differenze coll'assestare alla Manassich un colpo con un *salvavita*, che per buona sorte non la colse alla testa, ma che, d'altronde, non cadde neanche a terra, ma sulla mano sinistra della donna, producendole una lacerazione, per medicare la quale dovette ricorrere all'opera del chirurgo d'ispezione. Bel modo di liquidare le differenze!

Pareva finita... Il cocchiere Francesco C., abitante in via dell'Istria N. 54, venerdì sera trovò beghe col figlio del suo padrone, in seguito a differenze tra essi insorte. L'antagonista del C. era un po' brillo, e ciò contribuì a che la disputa non si limitasse alle sole parole. Si scambiarono alcuni ceffoni, e qualche pugno, poi ristettero. Pareva la fosse finita lì, allorchè l'avversario del C. afferrò una terrina e gliela scagliò contro, colpendolo alla fronte, e producendogli una ferita lacerocontusa, che dovette andarsi a far medicare all'ospitale.

Caduta. Al N. 6 di via delle Mura, abita una vecchia ottuagenaria, la vedova Maria D., da Pinguente. Il tempo ha emaciato i robusti muscoli della povera donna, che in oggi muove a stento il passo. Ieri, transitando il ponte Nuovo, la Maria sdrucciolò e cadde. Alcuni pietosi l'aiutarono a rialzarsi, e l' accompagnarono all'ospedale.

Aveva riportato varie contusioni ed una ferita lacera alla mano destra.

Un colpo di... bottiglia. Il giornaliero Antonio Mosettig, abitante in via Molino a Vento N. 162, s'impegnò in una rissa - verso le 2 pom. d'ieri - con un altro individuo. Il risultato si fu che il Mosettig ricevette con una bottiglia un colpo alla faccia che gli cagionò due ferite: una alla guancia sinistra ed una al naso.

Fu medicato all'ambulanza chirurgica.

Polli rubati. L' autorità di publica sicurezza venne avvisata, per le opportune indagini, che ieri, al Restaurant di Divaccia, furono rubati 18 polli.

Purchè non siano volati molto lontano, può darsi che vengano ricuperati.

Nello smontare da una barca Carlo Suppancich, fanciullo di 10 anni, venerdì verso le 5 ore pom., mentre voleva scendere da una barca ormeggiata nel Canale, il vento spinse il naviglio verso la riva, ed il fanciullo s'impigliò il piede destro tra la riva ed il legno, riportando per tal modo una contusione piuttosto forte.

Collocatolo in una vettura, venne trasportato all'ospedale.

Cose che toccano. Orsola G., di anni 46, passando dappresso ad un facchino che scaricava delle doghe al molo Giuseppino, ieri mattina alle 8 e un quarto, veniva con una di quelle, dal facchino involontariamente urtata sopra l' occhio destro. Fu una fatalità, ma son cose che toccano, pur troppo, in questo mondaccio seminato di guai ad ogni piè sospinto.

Condotta nella prossima farmacia, il Dr. d'Agostini le medicò la ferita lacero-contusa riportata e quindi la Orsola venne accompagnata al N. 91 di Cologna, dove essa dimora.

Centone. Ieri sera alle 9½ le vie di Rena, del Pozzo bianco, Crosada e S. Maria Maggiore, erano in subbuglio. Tutti s'agitavano, tutti facevano dei comenti, uno più strampalato dell'altro. Si diceva che un soldato, con la spada sguainata, voleva uccider tutti, che s'era poi risolto a gettarsi da qualche altura, perchè tutti l'avevano visto a correre verso S. Giusto, ed altre stramberie di questo genere. Si venne invece a sapere che quel soldato correva per giungere più presto al posto, essendosi trattenuto fuori troppo senza permesso.

⁂ Luigia B., da Prosecco, ieri mattina s'era piazzata sotto la loggia per esitare una partita di fiori. Un ignoto furfante, adocchiato dove ella riponeva il portamonete, seppe destramente carpirglielo senza esser scorto da alcuno. Il borsellino conteneva 16 fiorini e due biglietti di pegno.

⁂ Maria S. depositava alla polizia un pezzo da 20 soldi inspendibili, che crede aver ricevuto in una pistoria.

⁂ Vennero tratti agli arresti per contravvenzione alla sorveglianza: Antonio K., d' anni 26, facchino, da Trieste. — Per vagabondaggio: Filomena Z., d' anni 18, giornaliera, da Trieste, e per mancanza di mezzi necessari alla sussistenza: Antonio C., d' anni 30, agricoltore, da Udine.

Lotto. Estrazioni del 14 giugno:

Vienna	48	82	10	29	79
Graz	15	44	85	54	70
Temesvar	29	22	44	21	4

Ogni giorno una. Alla lezione di grammatica:

— Animo, Carlino, che tempo è: *io capirò?*

— È tempo... perduto, signor maestro, perchè io non capirò mai.

Borsa del 13 Giugno. Nullità la più assoluta di affari, e basti dire che da ieri mattina le oscillazioni del Credit sul prezzo di 288 non superarono i 20 soldi. Le Rendite continuarono ad essere ferme e raggiunsero oggi i massimi di 99.07 - 93.07 e 88.55. Valuta più ferma 9.84 a 9.85 pronti, 9.85 a 9.86 fine. Italiana nominale 94¾ a 94⅞, Lutti prezzi fermi 360, Prestito Greco 1884 offerto a 383½. Sino alle ore 3 mancano Corsi da Parigi e da Londra. Chiusa di Parigi ottima, Italiana 97 10, Bolito 826, qui, dopo Parigi, siamo 98.80 a 94,95. Vienna 288.10 a 99.

Listino. Napoleoni 9.88 a 9.88½, Zecchini 5.79 a 5.81. Londra 124.15 a 124.50, Francia 49.10 a 49.35, Italia 48.90 a 49.10, Banconote italiane 48.95 a 49.15, Banconote germaniche 60.85 a 61 —, Rendita austriaca in carta 82.50 a 82 65, Rendita ungherese in oro 4% 98.90 a 99.10, detta in carta 5% 92.90 a 93.10, Credit 288 a 289, Rendita italiana 94¾ a 94⅞.

Tipografia del Piccolo, dir. F. Hualla.
Edit. e redat. resp. A. Rocco.

Entrate in vigore col giorno 11 corr. le disposizioni del capitolo 6 del regolamento sulle industrie, che stabiliscono il riposo domenicale

L' INDIPENDENTE

uscirà tutte le Domeniche alle ore 6 del mattino invece che a mezzodì.

Ricercasi praticante da 12-14 anni. Farneto 6. p. I. (827)

Un giovane, d' anni 36, desiderebbe impiegarsi presso qualche magazzino. Parla italiano, tedesco, slavo, francese Indirizzo al „Piccolo". (828)

Un signore sui 40 anni che possiede proprie mobilie, cerca presso distinta famiglia che parla italiano e tedesco, una stanza con vitto. Offerte sotto G. G. all'amministrazione. (818)

Vitto ed alloggio a Vienna, presso un professore trovano studenti che vogliono colà cominciare o compiere gli studi. Informazioni presso sigg. Donnersberg e Jachlik, Via Nuova, Trieste. (741)

Affittasi causa trasloco quartieri sei stanze camerino, cucina, cantina, acqua in casa. Vista Barriera Vecchia e giardini. Indirizzo amministrazione „Piccolo". (814)

D'affittare Casinetto di campagna con o senza mobili, prezzo mitissimo, Indirizzo al „Piccolo". (831)

D'affittare per la stagione estiva, a Vipacco, 4 stanze bene ammobiliate, stalla, godimento del giardino ecc. Indirizzo al „Piccolo". (832)

Da vendere un velocipede inglese, N. 50. Via Arcata N. 6. (831)

Da vendere prontamente due mandolini napoletani nuovi e meccaniche, a prezzo di fabrica. Indirizzo al „Piccolo". (825)

È fuggito un grande Pappagallo „Ara" chi lo porterà nello Stabilimento Maron, Via Commerciale 98, riceverà generosa mancia. (829)

Z. Z. Di mie promesse dubitate? Fate male. Perchè penitenza lunga? (830)

Fusti Vino da 10 litri. Via S. Lazzaro N. 4 (1659)

Totale liquidazione.

La Direzione del già tanto ben conosciuto ed accreditato Negozio degli **Uniti Depositi delle fabriche di Telerie della Slesia e Moravia**

CORSO N. 27

si pregia di avvisare che con quest'oggi ha cominciato la totale e reale Liquidazione del grandioso Deposito della merce esistente in tutte le qualità e sorte di telerie per corpo e biancheria da letto, Tovaglie e Tovaglioli, in tutte le grandezze, Fornimenti da tavola per 6, 12, 18 e 24 persone. Tovaglie da caffè, Asciugamani con o senza frangie, Fazzoletti bianchi e colorati, Fustagni, Tappeti e Calze. — Onde sbrigarsi quanto prima, tanto questi, come altri già conosciuti e ben accolti articoli indistintamente perfettissimi, senza difetti, e di misura giusta, saranno smerciati a prezzi favolosamente bassi, come apparisce dalla seguente distinta dei prezzi.

PREZZO CORRENTE.

½ dozz. fazz. bianchi uso batista	da f.	—.35	e più
½ „ „ con bordo	„	—.35	„
½ „ „ di filo	„	1.—	„
½ „ „ „ con bordo	„	1,—	„
½ „ fazzoletti colorati bleu	„	1.—	„
½ „ stracci p. cucina, 1 ql. bordo	„	—.65	„
½ „ asciugamani di filo	„	1.20	„
½ „ salviette per tavola, di filo	„	1.40	„
1 tovaglia bianca per 6 persone	„	1.—	„
1 „ „ „ 10 „	„	1.35	„
1 „ „ „ 12 „	„	2.30	„
1 fornimento bianco per 6 persone	„	2.30	„
1 tovaglia colorata per caffè	„	1.—	„
1 „ „ „ più fina	„	1 25	„
1 „ „ „ fina c. frangie	„	1.50	„
1 fornimento color. p. 6 pers.	„	2.50	„
1 „ „ di filo crudo **novità**	„	8.—	„
1 pezza di tela ¾ 28 m., casalina senz'apparecchio	„	5.50	„
1 detta corame 28 m., con o senz'app.	„	6.80	„
1 detta ¾ 28 m., qualità per camicie	„	6.75	„
1 detta ¾ 28 m., ql. fina p. biancheria	„	7.80	„
1 detta Rumburgo ¾ 38 m.	„	15.—	„
1 detta Rumburgo, qual. insuperabile puro lino, senza cucitura p. 6 lenzuola	„	8.50	„
1 detta Rumburgo, qual. insuperabile puro lino senza cucitura p. 12 lenzuola	„	17.75	„

Oltre gli articoli sopra nominati trovasi anche un grande assortimento di **calze da uomo in colori garantiti**, la dozzina da f. 1.20 a 3.— **La squisitezza della qualità, come pure la giusta misura viene garantita.** La vendita ha luogo solo in

CORSO N. 27

P. T. Commissioni dalle provincie vengono prontamente eseguite, e

franco di Dazi

verso spedizione del relativo importo, oppure con rivalsa postale, previo invio d'un acconto. 149

OVATTA BRUNS

858

e tutti gli oggetti occorrenti per la medicatura chirurgica si trovano da ANTONIO SUTTINA (Farmacia Liprandi) **Via Dogana n. 10** TRIESTE.

Non si può far senza!

POSATE

In vero Argento Cinese — Eterna durata, garanzia illimitata.

CUCCHIAI da pasto	a f.	14.50	la dozz.
COLTELLI da pasto	a „	15 —	„
FORCHETTE da pasto	a „	14.50	„
CUCCHIAI da dessert	a „	11.—	„
COLTELLI da dessert	a „	12.—	„
FORCHETTE da dessert	a „	11.—	„
CUCCHIAINI da caffè	a „	7.50	„
TRINCIANTI	a „	6.85	al paio.
CUCCHIARONI da ragout	a „	4.20	al pezzo
CUCCHIARONI da zuppa	a „	4.20	„
CUCCHIARONI da latte	a „	3.20	„
POGGIA-POSATE	a „	7.50	la dozz.

In vero Nikel, garanzia illimitata.

CUCCHIAI da pasto	a f.	3.20, 7 e più	alla dozz.
CUCCHIAINI da caffè	a f.	1.60, 3,20 a 3.40	„
COLTELLI da pasto	a f.	8.50	„
FORCHETTE da pasto	a „	7.—	„
COLTELLI da dessert	a „	7.—	„
FORCHETTE da dessert	a „	6.—	„
CUCCHIAI da dessert	a „	6.—	„
CUCCHIARONI da zuppa	a „	2.25	al pezzo
CUCCHIARONI da zuppa	a „	3.25	„
CUCCHIARONI da latte	a „	1.50	„
CUCCHIARONI da ragout	a „	2.25	„
CUCCHIAINI da gelati	a „	4.40	la dozz.
CUCCHIAINI da punch	a „	6.30	„
POGGIA-POSATE	a „	5.20	„
POGGIA-STECCHETTI	a „	—.85	al pezzo

In metallo Britannico

CUCCHIAI da pasto	a f.	1.60 e 1.80	la dozz.
FORCHETTE da pasto	a „	1.60 e 1.75	„
COLTELLI da pasto	a f.	3.80	„
CUCCHIAI da dessert	a „	1.45	„
FORCHETTE da dessert	a „	1.70	„
COLTELLI da dessert	a „	3.50	„
CUCCHIAINI da caffè	a „	.85	„
CUCCHIARONI da zuppa	a „	.50	al pezzo
CUCCHIARONI da zuppa	a „	.70	„
CUCCHIARONI da latte	a „	.32	„
TRINCIANTI	a „	4.50	„
POGGIA-POSATE	a „	3.—	la dozz.

Con manico d'osso bianco e nero, lame di puro acciaio inglese a f. 2.50, 4.20, 4.50, 4.80, 6. 7. e 8. per 12 Coltelli e 12 Forchette.

In ogni qualità di metallo, il Negozio può fornire interi servizi, per Caffè e Restaurant; nonchè ogni altro oggetto per guarnizione alle posate, a prezzi di fabrica.

AL

NEGOZIO VIENNESE C. REISS

Trieste Piazza della Borsa 602

Viglietti Buda (Ofen)

Ultime 25 estrazioni, la prossima al 15 Giugno con 1000 Vincite di cui la principale 20000 fiorini. — Viglietti originali per cassa a f. 48 circa, od in rate da f. 3 al mese vende il cambiavalute al Tergesteo, Giuseppe Bolaffio. 4639

IL LICEO FEMMINILE

OLIVO

con annessa scuola preparatoria e giardino infantile, nel mese di Agosto verrà traslocato in **Via Barriera vecchia N. 4, ex Scala d'oro, casa Coscianoich**, affine di procurare alle alunne il beneficio di una vasta e salubre campagna. — Per maggior comodità delle famiglie, una maestra interna dell'istituto andrà prendere e ricondurre, con apposita carrozza, le fanciulle che abitano alquanto lontano dallo Stabilimento.

F. 100.000 Vincita principale. Lotteria esposizione Budapest. 4000 Vincite in denaro. Viglietti a f. 1 vende il Cambio-valute Giuseppe Bolaffio.

Cura di Primavera

Acqua Purgativa Artificiale Gazosa

preparata dal Farmacista

Giuseppe Udovicich, Trieste.

Il ragionato accoppiamento di sostanze minerali, la cui indubitata efficacia è fuori di contestazione, rende quest'acqua di sicuro effetto in tutte quelle malattie, sieno esse di natura leggera o grave, nelle quali abbisogni di allontanare dall'organismo materie che per la loro anormale presenza ne alterano la regolare funzionalità. È perciò quest'acqua va raccomandata nelle affezioni dello stomaco, delle intestina e segnatamente del fegato, con tutti i conseguenti disturbi emorroidali, sopratutto a scopo di cura rinfrescativa del sangue, nella stagione primaverile. — Valenti medici di questa città prescrivono l'*Acqua purgativa artificiale gazosa*, nelle più svariate malattie, ottenendo risultati sorprendenti. — Deposito principale nella **Farmacia Udovicich, Via Farneto.** Prezzo della bottiglia **25 soldi.**

NELLA

Sartoria Economica

di 800

Giovanni Batelli

Via Barriera vecchia N. 6 p. I

Si confezionano Vestiti sopra misura, con la massima sollecitudine ed eleganza, a prezzi convenientissimi.